

cosa il Governo intenda fare per chiedere conto alle autorità francesi delle gravi limitazioni della libertà personale e dell'ingiustificato trattenimento e trattamento del nostro concittadino e cosa per impedire che fatti di questo genere non abbiano a ripetersi;

se non ritenga indispensabile promuovere iniziative politiche ed istituzionali, sia in sede multilaterale che bilaterale, in modo da garantire il rispetto dei diritti umani dei cittadini e delle cittadine non comunitarie, che vengono espulsi dal territorio europeo. (4-12201)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

DE LAURENTIIS. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 20 dicembre 1994 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva n. 63 sui Composti Organici Volatili;

l'articolo 10 di detta direttiva indicava il 31 dicembre 1995 come termine ultimo utile per gli Stati membri per conformarsi alla direttiva stessa;

l'articolo 4 disciplina il carico e lo scarico di cisterne mobili presso i terminali, indicando che le stesse devono essere conformi, per progettazione e funzionamento, alle disposizioni tecniche dell'allegato 2;

il paragrafo 2 dello stesso articolo 4 indica in 9 anni, del recepimento da parte degli stati membri previsto entro il 31 dicembre 1995, l'adeguamento di tutti gli impianti inferiori a 25 mila tonnellate l'anno;

lo Stato italiano solo dopo cinque anni, e precisamente il 21 gennaio 2000, con il decreto ministeriale 107 ha recepito

il contenuto della Direttiva Comunitaria di cui sopra, nel quale, purtroppo, sono rimasti invariati i termini di scadenza del 31 dicembre 2004, senza tener conto che lo Stato italiano aveva di fatto recepito la direttiva con ben cinque anni di ritardo;

questi cinque anni di ritardo hanno creato un evidente danno ed hanno violato la par-condicio degli operatori italiani interessati a vario titolo dalla Direttiva Comunitaria, in effetti i trasportatori italiani sono stati privati di ben cinque anni per l'adeguamento delle strutture rispetto ai loro colleghi degli altri Stati europei i cui governi sono stati tempestivi nel recepimento della norma —:

se intenda attivarsi con tutta l'urgenza necessaria, in sede Comunitaria, per ottenere una deroga congrua rispetto al termine ultimo (31 dicembre 2004) imposto dalla direttiva succitata, allo scopo di consentire ai « padroncini » di poter adempiere, tenuto anche conto dei pesanti costi da sostenere per le modifiche alle cisterne, visto che obbiettivamente si sono trovati svantaggiati rispetto ai loro colleghi degli altri Stati europei. (4-12202)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

SQUEGLIA e DIANA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dal 15 aprile 2002 al 30 settembre 2003, 260 lavoratori della Finmek Access sono stati messi in cassa integrazione guadagni straordinaria per 17 mesi, ai quali sono stati aggiunti 48 mesi di mobilità per l'accompagnamento alla pensione di anzianità, come previsto dalla legge 223/91, con i parametri minimi di 57 anni di età e 35 anni di contributi;